



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI
MONFALCONE (C.S.I.M.)



REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA

Rev.	Oggetto	Approvazione	Data
00	Regolamento Organismo di Vigilanza	CdA	2011
01	Aggiornamento	CdA	2015

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

Sommario

1.	Introduzione.....	3
2.	Identificazione.....	4
3.	Requisiti e decadenza	4
4.	Obblighi dell'Organismo di Vigilanza.....	5
5.	Conflitti di interesse, concorrenza	5
6.	Funzioni, compiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza	5
7.	Attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza.....	7
8.	Remunerazione e rimborsi spese.....	7
9.	Reporting verso gli organi societari.....	7
10.	Revoca dell'OdV	7
11.	Poteri di spesa, nomina di consulenti esterni	8
12.	Modifiche al Regolamento.....	8
13.	Procedura di segnalazione all'Organismo di Vigilanza	9

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

1. Introduzione

Il Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone (C.S.I.M.) ha istituito un Organismo con funzioni di vigilanza e controllo interno (di seguito "OdV"), in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa del Consorzio ai sensi del D.Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300".

Il presente Regolamento è predisposto dal Consorzio al fine di disciplinare il funzionamento dell'OdV, individuando, in particolare, poteri, compiti e responsabilità allo stesso attribuiti.

Nell'esercizio delle sue funzioni l'OdV deve improntarsi ai principi di autonomia ed indipendenza.

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

2. Identificazione

Con delibera del 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione del C.S.I.M. ha nominato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo adottato dal Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha designato quale Organismo di vigilanza a composizione monocratica il Dott. Mauro Verdimonti.

L'avvenuto conferimento dell'incarico è stato formalmente comunicato a tutti i livelli aziendali, mediante la circolazione di un comunicato interno che illustri poteri, compiti, responsabilità dell'OdV nonché la sua collocazione gerarchica ed organizzativa e le finalità della sua costituzione.

L'Organismo di Vigilanza resta in carica per un periodo di tre anni definito come periodo relativo agli esercizi e quindi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio del 2015 ed è rieleggibile.

L'OdV cessa per scadenza del termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, pur continuando a svolgere ad interim le proprie funzioni (in regime di cd. prorogatio) fino a nuova nomina dei componenti dell'Organismo stesso.

3. Requisiti e decadenza

La nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza è condizionata alla presenza dei requisiti soggettivi di eleggibilità di seguito elencati e descritti.

In particolare, all'atto del conferimento dell'incarico, i soggetti designati a ricoprire la carica di Organismo di Vigilanza dichiarano l'assenza di:

- titolarità, diretta o indiretta, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere di esercitare una influenza dominante o notevole sul Consorzio, ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- funzioni di amministrazione con deleghe esecutive presso il Consorzio o altre società del gruppo;
- funzioni di amministrazione – nei tre esercizi precedenti alla nomina quale membro dell'Organismo di Vigilanza ovvero all'instaurazione del rapporto di consulenza/collaborazione con lo stesso Organismo – di imprese sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
- rapporto di pubblico impiego presso amministrazioni centrali o locali nei tre anni precedenti alla nomina quale membro dell'Organismo di Vigilanza ovvero all'instaurazione del rapporto di consulenza/collaborazione con lo stesso Organismo;

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

- sentenza di condanna anche non passata in giudicato, ovvero provvedimento che comunque ne accerti la responsabilità, in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs. 231/2001 o delitti ad essi assimilabili;
- condanna, con sentenza anche non passata in giudicato, ovvero con provvedimento che comunque ne accerti la responsabilità, a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Laddove alcuno dei sopra richiamati motivi di ineleggibilità dovesse configurarsi a carico del nominato, questi decadrà automaticamente dalla carica.

4. Obblighi dell'Organismo di Vigilanza

Il componente dell'OdV deve adempiere al proprio incarico con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dell'attività esercitata.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'OdV deve improntarsi a principi di autonomia ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza in ordine alle notizie ed informazioni acquisite nell'esercizio delle sue funzioni.

5. Conflitti di interesse, concorrenza

Nel caso in cui, con riferimento ad una operazione disciplinata da una procedura adottata dal Consorzio quale elemento costitutivo del Modello ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'OdV si trovi, o ritenga di trovarsi o di potersi venire a trovare, in una situazione di potenziale o attuale conflitto di interessi con il Consorzio nello svolgimento delle sue funzioni di vigilanza, l'OdV deve comunicare ciò immediatamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La sussistenza di una situazione di potenziale o attuale conflitto di interessi determina, per tale soggetto, l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale operazione nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, in tal caso, il Consiglio di Amministrazione provvede a delegare la vigilanza relativa all'operazione o categoria di operazioni in questione ad un altro soggetto.

6. Funzioni, compiti e poteri dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo sono affidate le seguenti funzioni:

- vigilare sull'effettiva e concreta applicazione del Modello, verificando la congruità dei comportamenti all'interno del Consorzio rispetto allo stesso;
- valutare la concreta adeguatezza del Modello a svolgere la sua funzione di strumento di prevenzione di reati;

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

- analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- relazionare agli organi competenti sullo stato di attuazione del Modello segnalando, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate del Modello che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo al Consorzio;
- elaborare proposte di modifica ed aggiornamento del Modello volte a correggere eventuali disfunzioni o lacune, come emerse di volta in volta;
- sottoporre proposte di integrazione ovvero di adozione di istruzioni per l'attuazione del Modello agli organi competenti;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione.

Nell'espletamento di tali funzioni, l'Organismo ha il compito di:

- proporre e promuovere tutte le iniziative necessarie alla conoscenza del Modello all'interno ed all'esterno del Consorzio;
- sviluppare sistemi di controllo e monitoraggio volti alla ragionevole prevenzione delle irregolarità ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- controllare l'attività svolta dalle varie funzioni all'interno del Consorzio, accedendo alla relativa documentazione e, in particolare, controllare l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto nei protocolli per le diverse tipologie di reati;
- effettuare verifiche mirate su determinati settori o specifiche procedure dell'attività aziendale e condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali, al fine di studiare la mappa delle aree a rischio, monitorare lo stato di attuazione del Modello e predisporre interventi migliorativi o integrativi;
- raccogliere, elaborare e conservare dati ed informazioni relative all'attuazione del Modello.

Per esercitare efficacemente le proprie funzioni l'Organismo di Vigilanza:

- ha libero accesso a tutti i documenti e tutte le informazioni presso tutte le funzioni del Consorzio ritenuti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture del Consorzio ovvero di consulenti esterni.

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

7. Attività di verifica dell'Organismo di Vigilanza

L'OdV provvede ad una pianificazione annuale delle attività di verifica.

Tali verifiche potranno essere:

- **programmate**, ossia previste nel piano di programmazione elaborato dall'OdV;
- **spot**, ossia non inserite nel programma delle verifiche ma, in corso d'anno, considerate comunque necessarie dall'Organismo di Vigilanza.

8. Remunerazione e rimborsi spese

La remunerazione spettante all'Organismo di Vigilanza è stata stabilita all'atto della nomina o dal Consiglio di Amministrazione.

Al componente dell'OdV spetta il rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio.

9. Reporting verso gli organi societari

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Organismo riporta:

- a) al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori dei conti, su base **annuale** a mezzo della presentazione di una relazione illustrativa del complesso delle attività dallo stesso svolte e dello stato di attuazione del Modello;
- b) alla Direzione Generale, su base continuativa, mediante la presentazione di rapporti scritti, concernenti aspetti puntuali e specifici della propria attività, ritenuti di particolare rilievo e significato nel contesto dell'attività di prevenzione e controllo.

L'Organismo potrà inoltre essere convocato dagli organi sopra menzionati ogni qualvolta sia dagli stessi ritenuto opportuno, per riportare in merito a specifici fatti od accadimenti o per discutere di argomenti ritenuti di particolare rilievo nel contesto della funzione di prevenzione di reati.

Analogamente, l'Organismo potrà riferire agli organi sopra menzionati specifici fatti od accadimenti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Di regola, in caso di violazione del Modello da parte di uno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio dei Revisori dei conti, l'Organismo riporta a tali organi per l'adozione di adeguati provvedimenti.

10. Revoca dell'OdV

E' vietata ogni forma di ritorsione o comportamento discriminatorio o comunque pregiudizievole, in via diretta o indiretta, nei confronti dei membri dell'OdV per l'attività svolta.

Al fine di garantire la necessaria stabilità all'Organismo di Vigilanza, la sua revoca o la soppressione dei poteri attribuiti nell'ambito della relativa carica, può avvenire soltanto per una giusta causa.

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

A tale proposito, per giusta causa si intende una grave negligenza nell'assolvimento dei compiti connessi con l'incarico quale, a titolo meramente esemplificativo: l'omessa redazione della relazione annuale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori dei conti sull'attività svolta; l'omessa redazione di un programma annuale di verifiche ovvero della sua attuazione; l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza – secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lett. d), D.Lgs. 231/2001.

11. Poteri di spesa, nomina di consulenti esterni

Al fine di dare corso alle eventuali necessità relative al corretto svolgimento dei suoi compiti, viene assegnata all'Organismo di Vigilanza la possibilità di imputare la spesa fino a euro 5.000,00 annui.

L'OdV può avvalersi, sotto la sua diretta responsabilità, nello svolgimento dei compiti affidatigli, della collaborazione di tutte le funzioni e strutture del Consorzio o di consulenti esterni.

All'atto del conferimento dell'incarico, il consulente esterno deve rilasciare apposita dichiarazione nella quale attesta:

- l'assenza di motivi di ineleggibilità o di ragioni ostative all'assunzione dell'incarico;
- la circostanza di essere stato adeguatamente informato delle disposizioni e delle regole comportamentali previste dal Modello e di impegnarsi a rispettarle.

12. Modifiche al Regolamento

Per quanto non espressamente previsto dal Modello o dal presente Regolamento, l'OdV ha facoltà di emanare norme di autodisciplina, nel rispetto delle disposizioni del Modello e del presente Regolamento, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

13. Procedura di segnalazione all'Organismo di Vigilanza

A) SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di istituire canali informativi per un completo e rigoroso monitoraggio delle segnalazioni da inoltrarsi all'Organismo di vigilanza relativamente alle problematiche in materia di responsabilità amministrativa del Consorzio (violazioni del Codice Etico e del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo).

B) DEFINIZIONI

- **Segnalazione**

Qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o comunque che possa arrecare danno, anche all'immagine, del CSIM, riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali e a terzi (partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori).

- **Segnalazione anonima**

Qualsiasi segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano rintracciabili.

- **Segnalazione in mala fede**

Segnalazione priva di riscontro fattuale, fatta al solo scopo di danneggiare o comunque recare pregiudizio a dipendenti, a membri degli organi sociali.

- **Soggetti segnalanti**

Le segnalazioni possono essere inoltrate dai seguenti soggetti: dipendenti (inclusi dirigenti), membri degli organi sociali, partner (soggetti in rapporto di collaborazione commerciale), fornitori (soggetti in rapporto di fornitura), clienti e collaboratori (soggetti in rapporto negoziale avente ad oggetto la prestazione continuativa di servizi) del CSIM.

- **Soggetti segnalati**

Le segnalazioni possono riguardare dipendenti (inclusi dirigenti), membri degli organi sociali, partner, fornitori, clienti, collaboratori e azionisti.

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

C) GARANZIE

• Garanzia di anonimato

CSIM garantisce l'assoluta riservatezza e anonimato dei Soggetti segnalanti.

CSIM sanzionerà qualsiasi forma di minaccia o ritorsione nei confronti dei Soggetti segnalanti.

• Segnalazioni in mala fede

Il CSIM interverrà per impedire atteggiamenti ingiuriosi e diffamatori. L'organismo di Vigilanza garantisce adeguata sanzione contro le segnalazioni in mala fede, censurando simili condotte e informando il Consorzio in ipotesi di accertata mala fede.

D) PROCEDIMENTO

• Comunicazione

I canali di comunicazione predisposti da CSIM per favorire l'inoltro delle segnalazioni sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ü Posta elettronica (**mauro.verdimonti@pec.it**)
- ü Posta ordinaria (**Organismo di Vigilanza c/o CSIM via Bologna 1, 34074, Monfalcone**)
- ü Cassetta nella reception di CSIM (denominata "**Cassetta OdV**")

• Accertamento

- ü L'Organismo di Vigilanza è competente a decidere se procedere o meno ad ulteriori verifiche motivando per iscritto la decisione assunta.
- ü Tutte le segnalazioni sono oggetto di verifica preliminare.

In caso di decisione a non procedere, archivia la segnalazione

• Istruttoria

L'OdV, procede ad istruire la segnalazione, secondo le seguenti fasi:

- ü annota ciascuna segnalazione ricevuta in un apposito data base/file;
- ü registra le informazioni relative ad ogni segnalazione in un apposito documento denominato "**Registro delle segnalazioni**";
- ü svolge le attività di audit, raccoglie i dati e le informazioni necessarie a valutare la fondatezza della segnalazione coinvolgendo i diretti interessati;
- ü informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione per le tematiche riguardanti la responsabilità amministrativa del Consorzio ex D.Lgs. 231/2001 e per l'irrogazione delle eventuali sanzioni.

	Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001	Seconda Edizione
	REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	2015

- **REPORTISTICA**

Annualmente l'Organismo di Vigilanza presenterà al Consiglio di Amministrazione, nonché al Collegio dei Revisori, una relazione scritta che evidenzia le segnalazioni ricevute nel periodo di riferimento nonché un contenuto dello stato di avanzamento dei lavori delle segnalazioni ricevute.

Inoltre l'Organismo di Vigilanza provvede a garantire idonea informativa ai soggetti che hanno trasmesso la segnalazione sull'esito dell'istruttoria.

- **CONSERVAZIONE**

Ogni informazione, segnalazione, report previsti sono conservati dall'Organismo di Vigilanza in un apposito archivio (informatico e cartaceo), "**Registro delle Segnalazioni**", dotato dei più elevati livelli di sicurezza/riservatezza standard utilizzati da CSIM. L'accesso all'archivio è consentito solo all'Organismo di Vigilanza.

Il trattamento dei dati delle persone coinvolte e/o citate nelle segnalazioni è tutelato ai sensi della legge vigente e delle procedure privacy aziendali.